

# Susa Il popolo dei No in attesa delle trivelle

C'è un via vai continuo all'autoporto di Susa, dove da venerdì è allestito il presidio permanente dei No Tav, base logistica di tutte le attività per contrastare i sondaggi. I No Tav si sono organizzati in turni in modo tale che al presidio non ci fossero mai meno di venti persone. Non solo. Dei punti di vedetta sono stati organizzati in tutta la Valle e in particolare nei siti in cui sono previsti i sondaggi, allo scopo di segnalare l'arrivo delle trivelle. Al momento regna la calma e Alberto Perino, leader del movimento, continua a ribadire che si tratterà di un'opposizione pacifica. E proprio per ridurre il dissenso l'Osservatorio ha messo in piedi un camper mobile, una postazione dalla quale geologi e architetti risponderanno a tutte le domande della gente sui sondaggi. Il camper viaggerà attraverso la valle e precederà l'arrivo degli esperti che si occuperanno dei carotaggi veri e propri. Ma anche questa nuova campagna trasparenza non fermerà la contestazione. Scritte No Tav sono già comparse in diverse città, tra cui Venaria.